

Le nostre risposte alle tue domande.

Kim Yore, DVM, MS, DACVIM, Medical Affairs Specialist, e Matt Furtney, Director of Product Innovation per l'analizzatore cellulare IDEXX inVue Dx*, rispondono qui di seguito alle domande più frequenti sul nuovo analizzatore IDEXX inVue Dx.



D: Quali vantaggi offrirà l'analizzatore IDEXX inVue Dx alla mia clinica?

Dott.ssa Kim: Automatizza i test citologici più comuni eseguiti dai veterinari in clinica. Partendo dalla citologia auricolare e dalla morfologia ematologica, l'analizzatore IDEXX inVue Dx automatizza questi test e riduce le difficoltà tecniche ed interpretative derivanti dai processi manuali. Per i veterinari sarà più semplice prendere decisioni per la gestione del paziente e discutere i risultati diagnostici con i proprietari.

D: Di quanto campione ho bisogno?

Matt: È semplice. Per il sangue, 20 µl di sangue intero in EDTA. Lo stesso campione che viene utilizzato normalmente per un esame emocromocitometrico (CBC). E per le orecchie è ancora più semplice: è sufficiente prendere i tamponi auricolari che vengono prelevati da un cane o da un gatto e inserirli nelle cuvette contenenti il diluente, una per ciascun orecchio. La cartuccia è progettata infatti con due canali chiaramente contrassegnati come "lato sinistro" e "lato destro". Due orecchie, ma una sola cartuccia per la citologia auricolare.

D: Come funziona l'analizzatore IDEXX inVue Dx con i risultati del CBC?

Dott.ssa Kim: È semplicemente rivoluzionario. Immagina l'analizzatore IDEXX inVue Dx come uno strumento che permette una valutazione morfologica aggiuntiva al CBC. Se utilizzato con un analizzatore ematologico IDEXX, integra automaticamente le informazioni del CBC e aggiunge la valutazione morfologica per fornire un resoconto ematologico completo.

D: In che modo IDEXX ha sviluppato la tecnologia IA?

Matt: La valutazione inizia sottoponendo allo strumento un campione, per la diluizione del quale abbiamo sviluppato materiali consumabili, indipendentemente dal tipo di cellule che vengono analizzate. Lo strumento acquisisce

le immagini delle cellule e, grazie al lavoro di un team di patologi clinici diplomati di IDEXX, siamo in grado di classificare e numerare le cellule presenti tramite un modello di autoapprendimento del software. Abbiamo realizzato questa tecnologia tramite l'analisi di immagini da campioni provenienti da 10 milioni di pazienti e l'elenco è in continua crescita.

D: Quali specie posso analizzare con l'analizzatore IDEXX inVue Dx?

Dott.ssa Kim: In sede di lancio, la piattaforma analizzerà campioni canini e felini.

D: In che modo l'analizzatore IDEXX inVue Dx colora le cellule?

Dott.ssa Kim: Abbiamo superato il processo di colorazione usando il supporto di un vetrino, come quello a cui siamo abituati, dispendioso dal punto di vista dei tempi di realizzo. I coloranti fanno parte dei reagenti secchi già presenti nel contenitore consumabile. Quando si mescolano con il campione, si legano alle cellule stesse. È a questo punto che accade la vera magia. La cartuccia con il campione viene inserita nell'analizzatore, dove vengono riprese immagini a più lunghezze d'onda di luce e fluorescenza. La combinazione di coloranti e luce fa emergere diversi aspetti del DNA e dell'RNA per un esame delle cellule più sensibile.

D: Quante immagini dovranno essere revisionate?

Dott.ssa Kim: L'analizzatore IDEXX inVue Dx esegue una valutazione completa di tutte le immagini. Non c'è nessuna necessità di revisione delle immagini o di loro interpretazione da parte del veterinario. Le immagini composite vengono fornite nel referto come rappresentazione del campione. E sono davvero sorprendenti da osservare.